

Azzardo e giovani Ludopatia, luoghi accessibili e genitori "distratti"

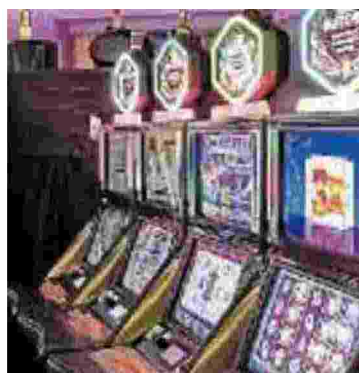
Giovani e gioco d'azzardo, che corre sul web tra normative vigenti a volte non rispettate e genitori inconsapevoli. A inquadrare le dimensioni del problema è uno studio dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr per conto della Regione. Per il 43% degli studenti, il luogo più vicino dove poter giocare d'azzardo si trova a meno di 5 minuti a piedi dalla propria abitazione.

Zancaner a pagina VI

Azzardo, un terzo dei ragazzi gioca con genitori e parenti

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SLOT Degli apparecchi

così come di coloro che riferiscono di non sentirsi affettivamente ed emotivamente supportati dai genitori. Madri e padri, insomma, che nemmeno si rendono conto che uno dei pasatempi preferiti dai figli è "bruciare soldi" al gioco, magari sulla porta di casa. Per il 43% degli studenti, infatti, il luogo più vicino dove poter giocare d'azzardo si trova a meno di 5 minuti a piedi dalla propria abitazione, il 23% da 5 a 10 minuti e solo 1 studente su 5 non abita nei pressi di luoghi di gioco. Per quanto riguarda, invece, la distanza dalla scuola frequentata, il 37% può recarsi in un luogo di gioco in meno di 5 minuti e il 20% in 5-10 minuti; il 30% riferisce che non ci sono luoghi di gioco nei pressi della scuola. Un dato, questo, che conferma la scarsa vigilanza sui regolamenti in vigore che vietano la presenza di apparecchi in prossimità di luoghi sensibili. Nei luoghi di gioco raggiungibili a piedi sono le lotterie istantanee a essere maggiormente disponibili, seguite da Lotto-Superenalotto e slot machine. Ci sono perfino studenti che non sono a conoscenza del divieto di gioco agli under 18 e i meno informati risultano le ragazze e gli stessi minorenni. La percentuale di studenti più informata aumenta tra coloro che hanno partecipato ad attività di prevenzione specifiche sul gioco d'azzardo, a dimostrazione che la prevenzione rimane la migliore arma per arginare e contrastare questo fenomeno. Anche la pubblicità fa la sua parte. Oltre il 53% degli studenti riferisce che nell'ultimo anno ha visto o sentito spot pubblicitari sul gioco d'azzardo mediamente 3 o più giorni alla settimana, soprattutto on-line (42%), alla televisione (30%) e sui social media (23%). Nel complesso il 33% degli studenti del fvg ha giocato d'azzardo almeno una volta nel corso della propria vita e buona parte lo fa on-line, magari usando (nel 15% dei casi) un account di un genitore e si arriva al 25% per gli account di un maggiorenne.

IL RAPPORTO

UDINE Giovani e gioco d'azzardo, che corre sul web tra normative vigenti a volte non rispettate e genitori inconsapevoli. A inquadrare le dimensioni del problema è uno studio dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr per conto della Regione. La popolazione target dello studio è costituita dagli studenti di 15-19 anni che frequentano gli istituti di istruzione secondaria della regione attraverso un questionario compilato da 2.659 giovani. Alla metà dei giovani giocatori a rischio o problematici almeno una volta è stato impedito di giocare d'azzardo in quanto minorenni, ma solo al 36% dei giocatori non problematici. Un altro dato preoccupante riguarda le "compagnie": i giocatori d'azzardo a rischio, rispetto a quelli non problematici, giocano maggiormente in compagnia di altre persone, tra cui i parenti stretti. L'11% degli studenti riferisce di avere fratelli o sorelle maggiori che giocano d'azzardo, per il 14% a giocare è il padre e per l'11% entrambi i genitori e per il 3% degli studenti entrambi i genitori giocano un po' troppo. Tra questa categoria di giocatori, si rilevano quote superiori di studenti che riferiscono di avere genitori che non si interessano di dove e con chi trascorrono la sera e il sabato sera,



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.